

171

PAESE SERA 14/4/1980

Allo studio un impianto di riciclaggio

Risparmiare con i rifiuti della città

Tecnici e ricercatori per mettere in pratica le scelte del comune - Costi minori e più sicurezza per l'ambiente

SI SA GIÀ che il consiglio comunale giudica ormai superato l'impianto di incenerimento di rifiuti di S. Donnino e pensa al futuro. Problemi quantitativi (già da due anni l'inceneritore non regge più al fabbisogno), pericoli di inquinamento e costi di gestione pongono la necessità di trovare nelle moderne tecnologie una soluzione più confacente che sembra stare in un grande impianto di riciclaggio dei rifiuti che serva tutto il comprensorio. Sono i risultati del lavoro compiuto dalla commissione due anni fa dal consiglio comunale. Adesso ne è stata insediata un'altra, con compiti più operativi. Tecnici del comune e della regione, rappresentanti dell'Asnu e del Piano intercomunale fiorentino, docenti e ricercatori delle facoltà di agraria e d'ingegneria di Firenze e del Politecnico di Mila-

no, e il rappresentante del Cnr per questo settore; oltre a due tecnici designati dal presidente dell'associazione intercomunale fiorentina, dovranno disegnare i lineamenti e le caratteristiche del nuovo impianto.

In particolare alla commissione si chiede di studiare 1) la fattibilità di un sistema di riciclaggio per il recupero di sostanze pregiate contenute nei rifiuti solidi urbani (vetro, carta, plastica, materiali ferrosi, ecc.) precisandone la localizzazione, il bacino d'utenza, la dimensione ottimale e le forme di commercializzazione dei prodotti ricavati; 2) possibile recupero di energia; 3) la soluzione transitoria (fra il momento attuale di insufficienza dell'impianto di S. Donnino e l'entrata in funzione di quello nuovo di riciclaggio) di medio periodo collegata all'utilizzazione della discarica

controllata di Certaldo dove dovrebbero essere trasportati i rifiuti di Firenze e dintorni che l'inceneritore non riesce più a smaltire.

Intanto saranno adottati interventi (in parte già avviati) per il risanamento igienico e ambientale della zona di S. Donnino per la tutela della popolazione. Facendo i conti, dicono in Palazzo Vecchio, Firenze si va a collocare, in questo settore, in una posizione fra le più avanzate nel quadro nazionale. Sono poche infatti le città italiane che hanno superato l'uso dell'inceneritore adottando la più moderna ed efficace tecnologia del riciclaggio, che offre minori costi e maggiori garanzie dal punto di vista ambientale consentendo un utile, anche se parziale, recupero di materie prime dai rifiuti solidi urbani.